



PLINIO CARLO BARDELLI

Il 12 Giugno 1950, dopo dolorose sofferenze, spirava il Prof. Plinio Carlo Bardelli, Direttore dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e Professore incaricato nella Facoltà di Agraria dell'Università di Padova.

Uomo di vasta cultura, di pensiero profondo, chiaro e preciso, di parola facile, brillante e suadente, didatta perfetto e completo, Scienziato e Maestro il Prof. Bardelli univa alla naturale bontà la modestia, alla serenità di mente la saggezza del giudizio, alla generosità d'animo la rettitudine. Egli era amato e stimato da tutti; amici e colleghi, allievi, discepoli e collaboratori indistintamente hanno circondato l'alta Sua Figura Umana di affettuosa ammirazione, consapevoli dei Suoi meriti, acquisiti attraverso la diuturna opera svolta per un quarantennio a beneficio della Scienza e della Classe Veterinaria per le cui ascese e affermazioni ha profuso tutto di se stesso con attività indefessa, eccezionale, veramente ammirevole senza mai nulla chiedere.

Tutta la carriera professionale e scientifica del Prof. Bardelli costituisce un esempio di strada maestra che, pur inizialmente stretta e disagiata, Egli, unicamente sorretto da volontà e da spirito di sacrificio, affrontò e percorse fino al suo termine, fin là dove Egli diede vita dal nulla all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e là dove la morte ha voluto stroncare la Sua ancor giovane Esistenza, togliendogli la gioia e l'orgoglio di vedere terminati quei nuovi moderni laboratori che, esempio e monito, staranno a testimoniare nel tempo, accanto ai vecchi locali dell'Istituto, quanto grande, saggia e sagace sia stata la Sua opera di Direttore e di Amministratore.

Plinio Carlo Bardelli nacque a Chiavari il 16 maggio 1887 e laureatosi a Pisa nel 1908 entrò subito Assistente nell'Istituto d'Igiene e Zootecnica di quella Università, dove rimase fino a quando entrò nella carriera militare. Quale Ufficiale Veterinario in servizio permanente effettivo il Prof. Bardelli fu addetto al Laboratorio di Batteriologia del Ministero della Guerra; Capo servizio di Zona in Libia; Direttore di

un Laboratorio Batteriologico di Armata in Zona di Operazione e per dieci anni, dopo il primo conflitto mondiale, Direttore del Laboratorio Militare per il siero antitetanico in Bologna. E' in questo periodo che l'attività scientifica del Prof. Bardelli, iniziata nel lontano 1909 e interrotta dalla guerra, riprende il suo ritmo alla Scuola del Tizzoni ed a quella del Lanfranchi e risalgono a quel tempo le Sue pregevoli ricerche sul Tetano e quella sulla Linfangite Criptococcica nonchè il conseguimento della Libera Docenza in Patologia Speciale Medica Veterinaria. Incaricato poi dell'insegnamento della Semiologia Medica e anche della Patologia Interna nella Facoltà di Bologna, passò successivamente incaricato alla Facoltà di Messina, dove insegnò la Patologia Speciale e la Clinica Medica e nel 1928, in seguito a pubblico concorso, addivenne alla Direzione dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di nuova costruzione.

Il Prof. Bardelli assunse la direzione effettiva di questo Istituto il 1 febbraio 1929 quando ancora nulla di concreto esisteva, se non le opere murarie in via di costruzione, ma tuttavia, esplicando una attività eccezionale, spronando e incitando, facendo tutto in stretta economia, Egli vide coronata la Sua iniziale fatica il 15 giugno successivo, data che ricorda l'inaugurazione e l'inizio di ogni attività dell'Istituto, del Suo Istituto come Egli amava considerarlo e come effettivamente era, perchè da Lui creato e da Lui poi successivamente ampliato, potenziato e perfezionato.

L'opera creatrice svolta dal Prof. Bardelli in oltre ventun anni di Direzione dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie è stata tanto vasta, profonda e multiforme che torna assai difficile ricordarla anche per chi fu dal primo giorno al Suo fianco quale allievo e collaboratore. Fu un'opera intensa, ardua e complessa nella quale profuse indefessamente le Sue grandi doti di Uomo, di organizzatore, di conferenziere, di divulgatore, di tecnico, di ricercatore studioso e di Maestro, nulla trascurando affinchè l'Istituto potesse affermarsi nel campo di ogni attività demandatagli: servizio diagnostico di laboratorio e clinico in campagna; consulenza pratica ed epistolare, lotta contro la sterilità, preparazione di sieri e vaccini, aggiornamenti culturali dei Veterinari, ricerca scientifica.

In quest'ultima attività il Prof. Bardelli fu veramente un Maestro, perchè dando vita all'Istituto istituì anche una Scuola che sempre più perfezionò con amore e interesse, perchè attraverso essa vedeva la ragione dominante per valorizzare il Suo Istituto. E come Maestro Pli-

nio Bardelli lascia impronta profonda ed ebbe riconoscimenti ambiti e meritati ottenendo per l'Istituto l'aggregazione alla gloriosa Università di Padova e per Lui la nomina a Socio Corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ed a Socio dell'antichissima Accademia Patavina. Socio anche della Società Medico-Chirurgica di Padova, Vicepresidente del Centro Triveneto della Società Italiana di Patologia, Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Scienze Veterinarie, Presidente del Comitato di Coordinamento degli Istituti Zooprofilattici, il Prof. Bardelli era anche incaricato dell'insegnamento nella Facoltà Agraria Patavina.

La produzione scientifica del Prof. Bardelli consta di numerose pubblicazioni d'ordine anche sperimentale su argomenti di alto interesse; fra tutte hanno preminenza quelle che trattano della Infezione Tetanica e della sua profilassi e terapia; quelle sulla Anatossina Tetanica e sul suo impiego nella produzione del siero specifico antitossico; quelle sperimentali complete sulla eziologia, anatomia e istologia patologica, vaccino-profilassi e vaccino-terapia della Linfangite Criptococcica; quelle sull'influenza dei foraggi insilati nei riguardi della salute animale ed in particolare nei riguardi dell'insorgenza delle infezioni neonatali; quelle sulla Fluorosi spontanea dei ruminanti e ancora quelle sperimentali e complete sulla Fluorosi in genere; quelle rimaste incomplete sulla Vaccinazione Antitubercolare con l'Anatossina integrale Petragiani e quelle sull'infezione da bac. del Mal Rossino nell'uomo.

Di Plinio Bardelli rimane ora tutta l'opera compiuta ed a testimonianza degli ultimi ventun anni e più di Sua appassionata dedizione al lavoro, di sacrificio, di difficoltà superate rimane l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, la creatura che da Lui ebbe vita, sviluppo, perfezionamento; di Lui rimane pure il ricordo che sarà imperituro in tutti coloro che Lo conobbero, che resterà vivo e perenne, a guisa di esempio, nell'animo dei Suoi allievi e collaboratori, perchè ispirato dalle eminenti qualità umane che in Lui risaltavano e dalla riconoscenza per il bene, l'assistenza, i consigli, gli aiuti generosi da Lui elargiti.

CESARE MENZANI